



## CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

---

SEDUTA DEL 28 febbraio 2013

---

**OGGETTO: Ordine del Giorno conclusivo presentato dai Gruppi Consiliari di Maggioranza affinché il Governo sia impegnato a: proseguire le verifiche riguardo la capacità amministrativa funzionale all'acquis dell'Unione Europea, predisponendo apposito piano d'azione; perseguire l'obiettivo dell'integrazione nell'U.E. della Repubblica tramite apposito iter di assunzione della normativa comunitaria nell'ambito della legislazione nazionale; riferire semestralmente al Consiglio Grande e Generale sul relativo stato di attuazione**

---

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE  
nella seduta del 28 febbraio 2013

**con votazione palese, a maggioranza,  
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

*“Il Consiglio Grande e Generale*

*udito il riferimento del Segretario di Stato per gli Affari Esteri sullo sviluppo del rapporto fra la Repubblica di San Marino e la Unione Europea ed il successivo dibattito;*

*preso atto della “Comunicazione, in data 20 novembre 2012, della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, sulle Relazioni della UE con il Principato di Andorra, il Principato di Monaco e la Repubblica di San Marino, Opzioni per una maggiore integrazione con l'UE” e delle “Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea, in data 20 dicembre 2012, sulle relazioni con il Principato di Andorra, la Repubblica di San Marino ed il Principato di Monaco”;*

*compiacendosi dell'attenzione che la Unione Europea sta dedicando al rafforzamento delle relazioni con gli Stati di piccole dimensioni territoriali, al fine del raggiungimento di una loro maggiore e migliore integrazione europea, come da essi sollecitato, incoraggiandoli a “proseguire i loro sforzi volti ad allineare ulteriormente la loro legislazione all'acquis dell'Unione*



## CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

---

SEDUTA DEL 28 febbraio 2013

---

**OGGETTO: Ordine del Giorno conclusivo presentato dai Gruppi Consiliari di Maggioranza affinché il Governo sia impegnato a: proseguire le verifiche riguardo la capacità amministrativa funzionale all'acquis dell'Unione Europea, predisponendo apposito piano d'azione; perseguire l'obiettivo dell'integrazione nell'U.E. della Repubblica tramite apposito iter di assunzione della normativa comunitaria nell'ambito della legislazione nazionale; riferire semestralmente al Consiglio Grande e Generale sul relativo stato di attuazione**

---

*Europea relativo al mercato interno e a rafforzare la loro capacità amministrativa al fine di facilitare l'ulteriore attuazione del pertinente acquis dell'Unione Europea";*

*verificata la convergenza espressa dalle forze politiche circa la necessità di dare concretezza al percorso di integrazione della Repubblica nell'Unione Europea;*

*preso atto che, rispetto a tale obiettivo, al fine di continuare le analisi e le riflessioni finora intraprese, verranno avviate a partire dal primo semestre del 2013 consultazioni da parte dei competenti servizi comunitari al fine di approfondire delle opzioni considerate per poter presentare al Consiglio della UE, prima della fine del 2013, un rapporto comprendente un'analisi dell'impatto e delle principali implicazioni istituzionali, politiche ed economiche di tali opzioni, nonché raccomandazioni riguardanti gli ulteriori passi;*

*valutando in tal senso positivamente la recente iniziativa della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri di coinvolgere e responsabilizzare le Direzioni dei Dipartimenti della Pubblica Amministrazione allo scopo di avviare il necessario processo di ricognizione della legislazione sammarinese rispetto alla normativa comunitaria, in vista anche di un prossimo incontro, l'11 e 12 marzo, con una Delegazione dei Servizi comunitari, e nella prospettiva della verifica della capacità amministrativa del nostro Paese rispetto all'adeguamento richiesto;*

*incarica il Governo*

*di proseguire le opportune verifiche, lungo le fasi operative di confronto e di approfondimento previste per l'anno in corso dalle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea, al fine di valutare la capacità amministrativa necessaria all'acquisizione ed all'attuazione del pertinente acquis della UE, con la individuazione degli strumenti che si renderanno necessari a sostenere adeguatamente l'Amministrazione lungo tale percorso;*



## CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

---

SEDUTA DEL 28 febbraio 2013

---

**OGGETTO: Ordine del Giorno conclusivo presentato dai Gruppi Consiliari di Maggioranza affinché il Governo sia impegnato a: proseguire le verifiche riguardo la capacità amministrativa funzionale all'acquis dell'Unione Europea, predisponendo apposito piano d'azione; perseguire l'obiettivo dell'integrazione nell'U.E. della Repubblica tramite apposito iter di assunzione della normativa comunitaria nell'ambito della legislazione nazionale; riferire semestralmente al Consiglio Grande e Generale sul relativo stato di attuazione**

---

*di predisporre a tal fine un piano d'azione che contenga come prioritari i seguenti interventi:*

- *prosecuzione dello screening analitico della normativa europea in relazione ai comparti di riferimento allo scopo di predisporre gli interventi di adeguamento da attuare;*
- *attivazione di programmi finalizzati all'aggiornamento ed alla specifica formazione delle competenti figure professionali nei settori interessati e la attuazione di ogni più utile scelta di supporto specialistico in riferimento alle esigenze che emergeranno, anche attraverso il sostegno che potrà al riguardo essere fornito dai competenti Servizi comunitari;*
- *attuazione di apposite iniziative a carattere conoscitivo e informativo sull'Unione Europea, sulla sua organizzazione e sui suoi programmi;*

*impegna altresì il Governo*

*a perseguire l'obiettivo dell'integrazione avendo cura che il recepimento e l'implementazione della normativa comunitaria nella legislazione sammarinese avvenga compatibilmente con le possibilità e la tutela delle specificità dello Stato sammarinese;*

*impegna infine il Governo*

*a riferire periodicamente, almeno ogni 6 mesi, al Consiglio Grande e Generale sullo sviluppo dell'azione in questo senso condotta e dei passi che progressivamente dovranno essere effettuati.”.*